

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691801
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	stampa composita

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	20
QNTC - Completa /incompleta	completa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Carta dell'America di Willem Janszoon Blaeu
SGTP - Titolo proprio	Nova Totius Americae Sive Novi Orbis Tabula
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero MPPCG012

INVD - Data 2011

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 303/8

INVD - Data 1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero NACART 2200

INVD - Data 1989

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia BO

PRVC - Comune Bologna

PRVL - Località Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia museo

PRCQ - Qualificazione universitario

PRCD - Denominazione Museo delle Navi

PRCS - Specifiche Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1937

PRDU - Data uscita 2000

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1678

DTSV - Validità post

DTSF - A 1685

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore cerchia

AUTR - Riferimento all'intervento disegnatore/ incisore

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Blaeu Willelm Janszoon
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571/ 1638
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690957
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Jaillot Charles Hubert Alexis
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1640/ 1712
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore/stampatore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Parigi
<b>STT - STATO DELL' OPERA</b>	
<b>STTS - Specifiche</b>	confini ritoccati con cromia marrone/ interventi di colorazione a mano nella cornice figurata
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	1220
<b>MISL - Larghezza</b>	1720
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-89
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A25
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta geografica dell'America
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica/ indicazione di responsabilità

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la rappresentazione geografica
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Nova Totius Americae Sive Novi Orbis Tabula Auct. G. I. Blaeu - 1669
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'America di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela (è presente una colorazione marrone, compiuta a mano, per la delimitazione dei confini).L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uraniburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia, nonché la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l'incarico di supervisionare i giornali di bordo di tutte le navi. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Blaeu fu famoso non solo per l'attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni, servendosi degli incisori più abili del momento. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro</p>

(Asia-Africa-Europa- America, interamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edita in francese da Jaillot, il quale probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu (era consuetudine acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità). La data che compare sulla carta in due occasioni, il 1669, è riferibile alla prima edizione dell'opera (si trova nella fascia superiore del cartiglio posto in basso a destra, oltre che nella titolazione). Willem Blaeu era già morto dal 1638, ma il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, dovrebbe essere operasuccessiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. Le abrasioni della carta, in fondo alla medesima didascalia (luogo in cui generalmente veniva indicato, oltre al nome dell'editore, l'anno di edizione) non permettono di determinare le indicazioni cronologiche della pubblicazione di Jaillot, probabilmente posteriore al 1669. La datazione della carta è, infatti, ricavata dal confronto con le altre tre stampe editate dal francese: compresa fra il 1678, anno di edizione dell'Europa e dell'Africa, ed il 1685, quando Jaillot pubblicò l'incisione dell'Asia.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPCG012
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	De Bry T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1590
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Hakluyt R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1600
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040021
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Blaeu W. J.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1640
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040014
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bagrow L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1951
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040020
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 193-194
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 49-55
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 53
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Skelton R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tooley R.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alpers S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039878
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	I Luoghi del Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze
<b>MSTD - Data</b>	1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Lia, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Carta murale composta da venti fogli uniti e incollati su tela. La rappresentazione geografica è circondata su tre lati da una fascia decorativa con vedute urbane e raffigurazioni di popolazioni indigene. Esternamente corre inoltre un'ampia didascalia in lingua francese e latina, che contiene una descrizione del continente americano. Sul bordo superiore è incollata una striscia che riporta il titolo della carta, il nome dell'autore e l'anno di edizione. La rappresentazione geografica (limitata da un margine graduato suddiviso in tratti,

## OSS - Osservazioni

ciascuno dei quali corrisponde ad un grado) comprende, oltre il Nuovo Mondo, anche una piccola parte del continente europeo e una stretta porzione dell’Africa Occidentale. L’Equatore è rettilineo, realizzato graficamente con una doppia linea tratteggiata. I paralleli sono archi di cerchio mentre i meridiani sono curvilinei: entrambi sono tracciati di 10 gradi in 10 gradi. La carta presenta 5 rose dei venti, di cui 3 situate sulla linea equatoriale: una di esse disegnata per metà. Da ogni rosa partono 32 linee lossodromiche, alternativamente continue o tratteggiate, che vanno a sovrapporsi al reticolo grafico. Nell’angolo superiore sinistro è collocato un cartiglio tecnico che illustra il procedimento per determinare la distanza tra due luoghi conoscendone latitudine e longitudine. Nella parte centrale dell’America del Nord è situata una porzione della Calotta Polare Artica mentre nell’angolo in basso a sinistra è posto un dettaglio geografico dell’Antartide. Nell’angolo inferiore destro un altro cartiglio con testo in francese è sormontato da una sfera armillare e completato ai lati dalla raffigurazione dei due famosi navigatori Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci. Nella parte sottostante campeggiano quattro medaglioni a forma circolare contenenti i ritratti dei due navigatori a cui si attribuiscono i primi giri del mondo: Ferdinando Magellano, Francis Drake, Thomas Cavendish e Olivier van der Noort. Questa carta, oltre all’accuratezza del disegno geografico, presenta uno straordinario apparato decorativo: raffigurazioni allegoriche e mitologiche si alternano a barche e vascelli circondati da animali marini di svariate forme pesci volanti, testuggini, balene e delfini. Sono riportate anche due immagini relative agli usi degli abitanti di determinate regioni: all’estremo Nord, nella parte destra della carta, incuneata tra due vascelli, una rosa dei venti e una raffigurazione allegorica, è posta una scena di caccia alla balena sottolineata da un testo esplicativo in francese. Analoga soluzione viene adottata per la descrizione di particolari imbarcazioni utilizzate dagli abitanti dello Stretto di Magellano. Tra il dettaglio geografico dell’Antartide e l’estremo sud dell’America Meridionale troviamo infatti due canoe, ciascuna con due uomini a bordo, che presentano fuochi accesi al loro interno. Segue la didascalia di commento: “Les Habitans du destroit de Magellan se servent de Vasseaux de cette forme”. Nella fascia centrale, immediatamente sottostante la linea dell’Equatore, si articola una complessa raffigurazione mitologica. In alto a destra è collocato un ritratto allegorico del Re di Francia. La figura del sovrano è seduta su un carro trainato da tre cavalli e sormontato da un baldacchino sostenuto da tre figure ibride tra l’uomo e il pesce. Il loro corpo si sviluppa nella parte inferiore con una notevole deformazione degli arti che scompaiono tra le onde. Sono coperti unicamente da drappi e mantelli e indossano un copricapo piumato, evidente richiamo al Nuovo Mondo. Il sovrano indica con la mano sinistra le coste della Nuova Francia e ha lo sguardo rivolto verso l’osservatore. Lo scettro, la corona d’alloro e il mantello foderato con gigli di Francia sottolineano la sua natura regale.